



Ministero della Giustizia



**PROTOCOLLO D'INTESA
IN MATERIA DI
PREVENZIONE E RECUPERO
DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

- Visto** l'art. 34 della Costituzione Italiana;
- Visto** la legge 496/94 che istituisce l'Osservatorio Nazionale sulla Dispersione Scolastica composto dai rappresentanti degli organismi nazionali, regionali e locali competenti in materia, con compiti di valutazione degli interventi attuati e dei risultati conseguiti;
- Visto** il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, e in particolare gli articoli 138 e 139, che disciplinano le nuove competenze degli enti locali in materia scolastica, recepita come legge della Regione Siciliana;
- Visto** l'art.7 del D.P.R.275/99 - Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica;
- Visto** la Legge-quadro 8 novembre 2000 n. 328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Visto** il D.Lgs. n.76 del 15/04/2005;
- Visto** il Decreto MIUR 139 del 22 agosto 2007 regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Visto** il D.L. n. 98 del 06/07/2011 convertito dalla Legge n. 111 del 15/07/2011;
- Visto** la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- Considerato** che la Dispersione scolastica è la spia di un grave malessere sociale e che coinvolge diversi livelli ecosistemici fra loro intrecciati e che la Scuola da sola non può lottare contro un fenomeno così complesso e trasversale intriso di disfunzioni di ordine sociale, economico e politico;
- Considerata** l'opportunità di rivedere il precedente protocollo d'intesa stipulato nel 2016 per adeguare procedure ed intese alla luce della progressa esperienza e dei bisogni emergenti, cui si fa espresso riferimento nel presente Protocollo
- Considerata** l'opportunità di dare luogo alla costruzione di un sistema integrato di coordinamento delle politiche per la lotta alla dispersione scolastica poiché il contenimento della dispersione scolastica e delle problematiche ad esso correlate richiedono azioni sinergiche di coordinamento;



Considerato che il presente protocollo d'Intesa, pertanto, vuole essere uno strumento operativo per una pratica effettiva dell'Integrazione Interistituzionale in un settore così delicato e importante sul piano sociale come quello della dispersione scolastica e del disagio socio-educativo.

PREMESSA

La "dispersione scolastica" nelle sue diverse forme (evasione, abbandono, frequenza irregolare) costituisce un fenomeno comune soprattutto nelle grandi aree metropolitane e continua a caratterizzare, in modo piuttosto marcato, anche la realtà della città di Palermo e non solo lede uno dei diritti fondamentali del bambino, quale quello all'istruzione, ma frena, indirettamente, lo sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività.

L'estrema complessità del fenomeno non solo richiede una tipologia di intervento articolato che coinvolge più Aree del Comune di Palermo, (principalmente l'Area della Cittadinanza e l'Area dell'Educazione, Formazione e Politiche Giovanili), ma rende necessario un approccio interistituzionale che ha condotto ad una fruttuosa collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ufficio I - Ambito Territoriale di Palermo attraverso gli Osservatori di Area.

Attualmente, sul territorio dell'Ambito Territoriale di Palermo operano dieci Osservatori di Area per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo.

I dati relativi al fenomeno dell'evasione dell'obbligo scolastico nella città di Palermo evidenziano come alcune aree della città vedano un'incidenza significativamente maggiore del fenomeno e, per una quota rilevante di minori coinvolti, si riscontra la mancata iscrizione alla prima classe della scuola dell'obbligo entro i termini previsti dalla legge.

Nella considerazione che risulta evidente la connessione esistente fra dispersione scolastica, devianza minorile e forme di disagio, che possono sfociare nel collegamento dei minori ad ambienti ed attività criminali, è stato sottoscritto nel maggio 2016 un "Protocollo d'Intesa in Materia di Prevenzione e Recupero della Dispersione Scolastica" (in seguito, per brevità, 1° Protocollo) che prevede un modello organizzativo/operativo ispirato ai principi di discriminazione positiva, valorizzazione ecosistemica e globalità interistituzionale.

La messa in atto degli interventi integrati nella logica di lotta alla dispersione scolastica è volta anche "alla promozione del successo formativo".

Il presente protocollo è finalizzato a implementare ulteriori sinergie e a creare un circuito virtuoso fra Comune di Palermo, le Istituzioni scolastiche coinvolte, la Procura della Repubblica presso il

Tribunale per i Minorenni e l'INPS, al fine di migliorare la capacità di risposta alle istanze di sostegno sociale e arginare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso l'utilizzo di risorse già disponibili coordinate tra loro.

Le Parti sottoscrittrici, dunque, convengono quanto segue:

Articolo 1

Al fine dell'attuazione del presente protocollo, il Comune di Palermo, per sostenere i nuclei familiari con minori, si impegna ad inserire nel PAIS (Patto per l'inclusione sociale), tra le condizioni fondamentali indispensabili per la concessione del Reddito di Cittadinanza o di altri benefici economici, l'impegno, da parte del richiedente, del rispetto dell'obbligo di iscrizione e frequenza scolastica dei figli minori e, ove possibile, ad aggiornare i Patti già redatti inserendo la medesima condizione.

Qualora tali nuclei familiari risultino percettori di RDC, nel caso di mancato rispetto del PAIS sottoscritto, gli operatori del Comune di Palermo, Area della Cittadinanza, successivamente ad una comunicazione in tal senso da parte dell'Area dell'Educazione, Formazione e Politiche Giovanili, provvederanno, in ossequio alle previsioni normative, ad applicare le sanzioni previste dall'art. 7, comma 9, del Decreto Legge n. 4/2019, segnalando la circostanza tempestivamente all'INPS per mezzo della piattaforma GEPI.

Articolo 2

Il Comune di Palermo, in particolare l'Area dell'Educazione, Formazione e Politiche Giovanili, fornirà tempestivamente ai Dirigenti scolastici delle Scuole gli elenchi anagrafici dei bambini iscrivendi alla prima classe della scuola primaria (e comunque in età dell'obbligo scolastico o che la raggiungeranno nei mesi immediatamente successivi), nonché dei minori iscrivendi ai cicli scolastici successivi (scuola secondaria di I grado e prima classe della scuola secondaria di II grado) delle famiglie residenti nel circondario di appartenenza della Scuola di riferimento.

Articolo 3

I Dirigenti scolastici nell'ambito dell'autonomia didattica, organizzativa ed amministrativa delle Istituzioni scolastiche e in linea con modelli operativi già in atto presso le Scuole, ricevuti gli elenchi, verificheranno l'effettiva iscrizione dei minori iscrivendi.

Articolo 4

In caso di difformità, i Dirigenti scolastici comunicheranno i nominativi dei minori non iscritti all'Area dell'Educazione, Formazione e Politiche Giovanili per l'attivazione delle procedure di prevenzione



previste dal già richiamato 1° Protocollo d'Intesa e all'Area della Cittadinanza per la verifica della possibilità di intervento a sostegno della famiglia del minore interessato come previsto dall'art. 1 del presente Protocollo. La stessa procedura verrà attivata in caso di frequenza irregolare. Analoga comunicazione verrà effettuata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo che avvierà tempestivamente e attraverso la polizia giudiziaria ogni attività finalizzata a verificare, tramite convocazione dei genitori (o, comunque, degli esercenti la responsabilità genitoriale), se il minore sia stato iscritto presso altra Scuola e – in caso negativo – invitando i genitori (o, comunque, gli esercenti la responsabilità genitoriale) alla regolarizzazione della iscrizione scolastica, ovvero alla regolare frequenza del minore, entro 10 giorni dalla convocazione. Permanendo la situazione di mancata iscrizione o di irregolare frequenza, il Comune di Palermo verificherà se la famiglia di appartenenza del minore sia assegnataria di contributi assistenziali erogati, anche in ragione della frequenza scolastica dei figli, ai fini della decurtazione o decadenza di tali benefici. Provvederà, altresì, attraverso i propri Servizi, a monitorare le famiglie interessate sia per la verifica dell'iscrizione che per l'effettiva e regolare frequenza scolastica.

Articolo 5

Vista la preminente valenza preventiva del presente protocollo:

- il Comune di Palermo si impegna a sensibilizzare i nuclei familiari indicando loro il termine ultimo previsto dal Ministero per la preiscrizione alla prima classe elementare e, contestualmente, quale fattore facilitante l'inserimento scolastico, la possibilità di iscrivere i bambini alle Scuole dell'infanzia pubbliche, e i contatti telefonici dove poter avere accesso alle informazioni in merito (quali, ad esempio, la Scuola più vicina al proprio domicilio, la documentazione necessaria all'iscrizione, la procedure da seguire, ecc.). A tal fine, il Comune farà ricorso, oltre che ai propri Uffici, anche al supporto della rete di associazioni e al coinvolgimento di attori sociali significativi presenti sui territori.
- L'USR per la Sicilia – Ufficio I - Ambito Territoriale di Palermo si impegna a collaborare monitorando e fornendo i dati provinciali sulla dispersione scolastica al fine di promuovere iniziative necessarie di contrasto e prevenzione attraverso gli "Osservatori di area per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo".

Articolo 6

Tutti i dati sensibili, relativi ai minori coinvolti nelle attività disciplinate nel presente Protocollo d'Intesa saranno utilizzati e trattati esclusivamente per le procedure indicate nello stesso.



Titolari del trattamento dei dati, ai sensi della normativa vigente, sono le Amministrazioni sottoscrittrici del presente protocollo nonché le Istituzioni scolastiche, ciascuna per la parte di propria competenza.

I soggetti sottoscrittori si riservano, valutati gli esiti dell'attivazione delle indicate procedure, di estendere e ampliare le prassi ivi riportate ad altri contesti e aree territoriali, apportandovi le modifiche che dovessero risultare utili alla luce dei dati emersi.

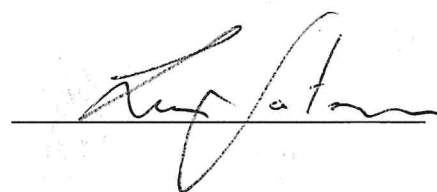
Le parti sottoscrittrici si impegnano a dare massima diffusione al presente protocollo, informando adeguatamente la cittadinanza, soprattutto quella ricadente nelle aree di riferimento, al fine di consentire alle famiglie interessate l'accesso al sistema di sostegno descritto, di sensibilizzare i genitori all'importanza della regolare iscrizione e frequenza dei minori alla scuola dell'obbligo e di esercitare la conseguente azione preventiva tendente a indurre i genitori alla regolare iscrizione e frequenza dei minori alla scuola dell'obbligo.

Palermo, li 13/xiv 2022

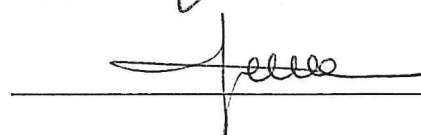
Per la Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
di Palermo, il Procuratore dott.ssa Claudia Caramanna



Per l'USR Sicilia - Ambito Territoriale di Palermo
Il Dirigente, dott. Luca Gatani



Per il Comune di Palermo
il Sindaco, prof. Roberto Lagalla



Per la Direzione Provinciale INPS Palermo
Il Direttore Provinciale, dott. Saverio Giunta

